

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data giovedì 25 luglio 2024, alle ore 10:55 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Commissione Congiunta Affari Generali e Attività Produttive 25/07/2024 ore 10,30**" dell'organo Commissione Congiunta Affari Generali e Attività produttive.

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		

Alle ore 10:55, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti.

Oggi venticinque luglio duemilaventiquattro.

Buongiorno mi sentite? Si ingegnere.

Sì.

Buongiorno.

Sì sì sì perfetto.

Eh prego segretario chiami l'appello in seduta congiunta con la procedura dal consigliere Leonardo sono le dieci e cinquantacinque prego segretario chiami l'appello delle due commissioni per la regolarità delle sedute"

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"della seduta Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri, buongiorno all'ingegnere Trapani che oggi è ospite in audizione e all'ingegnere Mezzapelle che è collegato in audio.

Allora iniziamo con l'appello della Commissione Affari Generali, Giacalone Pietro presente, Martini Quelia presente, Cavasino Pietro presente, Coppola Flavio presente, Fernandez Massimo assente, Genna Rosanna assente, Gerardi Ivan assente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Rodrigo Ezmarino presente, Titone Vanessa presente.

Continuiamo con la commissione attività produttive.

Orlando Leonardo è presente, Di Girolamo Gasparo è presente, Alagna Walter assente, Fernandez Massimo è assente, Ferrandelli Pellegrino è presente, Picin Pola assente, Giacalone Pietro presente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Milazzo Vito presente, Martinico Elia presente.

Presidente, il numero legale c'è, le commissioni sono valide, sono le ore, gentilmente me lo dice, 10.58, perfetto."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Perfetto, grazie Roberto, grazie consiglieri, grazie per la presenza l'ingegnere Trapani.

all'ingegnere Mezzapelle che non so se mi sente è collegato.

Si, sì, la sento.

Perfetto.

Roberto scusami la delibera no no no no va bene così allora vediamo se intanto andiamo così facciamo il punto della situazione anche se non abbiamo la delibera allora abbiamo in trattazione nelle due commissioni commissioni e ingegneri la delibera sul sul piano delle farmacie eh abbiamo sentito nelle precedenti sedute eh la anche che si sono tenute in maniera congiunta con attività produttive sia il abbiamo anche invitato il sindaco onorevole Massimo Grillo che però eh non siamo riusciti a sentire per diversi motivi e impegni eh dello stesso e e infine concluderemo le audizioni credo probabilmente con l'ingegnere Trapani e l'ingegnere nati, nate, diverse devo dire perplessità, a prescindere poi dal parere di ognuno di noi, parere personale sulla possibilità o meno di mantenere o di cassare la farmacia numero 23, che esula ovviamente dagli argomenti che dobbiamo prendere noi perché sono pareri personali ci siamo concentrati con il Presidente Orlando e con la Commissione soprattutto sui pareri che sono stati rilasciati dall'ordine dei farmacisti sul parere dell'ASP, sulle note che eh di sollecito che sono pervenute al comune prima eh della delibera e poi sulle note eh che eh sono eh intercorse tra eh il sindaco, il segretario generale che arriva dalla delibera e l'ingegnere di rivedere la delibera stessa che è stata redatta appunto dall'ingegnere.

Abbiamo letto anche la nota, ingegnere, sua di risposta al segretario che sostanzialmente eh sottolineava il fatto che per lei questa era la strada più corretta e che se l'amministrazione avesse voluto poteva ovviamente eh deliberare o comunque cambiare la delibera detto ciò sperando di essere stato chiaro questo riassunto allora diamo la parola"

Alle ore 11:02, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 11:02, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"al eh buongiorno colleghi, buongiorno ingegnere, buongiorno ingegnere Mezzapella io andrei dritto alle domande se è possibile eh e poi se ci sono altri colleghi che vogliono fare delle domande più dettagliate il una delle domande che io voglio porre emerge in base alla mia proposta di revisione del del piano delle farmacie c'è una in un paragrafo loro scrivono emerge senza tema dismentita dall'esame dell'andamento demografico come da due illustri in atto una costante diminuzione della popolazione e hanno fatto delle richieste specifiche e dettagliate all'amministrazione loro dicono che queste richieste non sono state prese in considerazione.

Lei ha conoscenza in qualità di responsabile dell'ufficio delle note che sono state inviate e il motivo per il quale l'amministrazione non ha dato seguito e risposta a quello che chiedevano"

A questo punto, interviene **Ing. Irene TRAPANI**:

"l'ordine dei farmacisti? Funziona? allora in merito a richieste precedenti sinceramente non ero a conoscenza non so se è dovuto al fatto che sono arrivata dopo magari poi successivamente sono venuta a conoscenza di una di queste richieste che avevo letto però a quel punto avevamo già ricevuto il sollecito comunque per fare la revisione della pianta organica delle farmacie pertanto poi abbiamo proceduto direttamente con lo studio chiedo chiedo scusa"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"mi sentite? Allora eh

mi sentite? Sì la la"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"sentiamo Sono arrivate alcune richieste all'amministrazione riguardanti, sempre da parte dell'ordine dei farmacisti, la soppressione nel piano della farmacia numero 23, al quale eh è stato risposto anche e direttamente perché sono stati fatti anche degli incontri che eh questa soppressione sarebbe potuta avvenire solo a seguito dello studio e che eh in relazione alla soppressione della farmacia numero ventitré eh l'amministrazione eh comunale eh aveva già eh vinto un eh ricorso.

Poi sono state richieste più che dagli ordini dei farmacisti, da alcuni farmacisti, ma diciamo rappresentanti sempre dal presidente, non è il presidente dell'ordine, ma il presidente del sindacato adesso non ricordo, comunque il dottor Galatioto.

riguardo ad alcune farmacie rurali e quindi la possibilità di individuare delle farmacie rurali alle quali noi abbiamo dato seguito e fatto l'istruttoria e scritto di conseguenza.

Quindi questo per quanto riguarda il progresso.

ok grazie ingegnere no più che altro per capire perché eh se non ricordo male lei non era dirigente del settore quando sono arrivate le note ma era il dirigente del settore lavori pubblici eh più che altro per capire se c'è stata un'interlocuzione tra l'amministrazione e l'ordine delle farmacie dei farmacisti questo era importante capirlo perché loro mettono sia le le le date della trasmissione dell'istanza e non solo anche il il protocollo e che l'amministrazione non ha dato mai non ha mai preso in considerazione le richieste che facevano che ci sono altri colleghi"

Interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"che chiedo che interverrà il collega Cavasino prego collega Cavasino grazie Presidenti e dottoressa colleghi dirigente Mezzapelle buongiorno e io mi riallaccio alle sedute precedenti dove abbiamo ascoltato l'assessore Arramo e anche il segretario generale e non posso che rappresentare ancora oggi una certa confusione dovuta al risultato delle precedenti un un verbale della della salute di commissione congiunta dove abbiamo avuto ospite il segretario generale e su sollecitazione delle commissioni abbiamo in poche parole chiesto al segretario che c'è da dire avevamo invitato insieme al sindaco il quale non è potuto eh venire in commissione avevamo chiesto chiaramente quale fosse l'orientamento dell'amministrazione intesa amministrazione come parte politica quale fosse l'orientamento? Se fosse quello di confermare la quello della soppressione della ventitreesima farmacia in modo tale che ve ne fossero ventiquattro.

Lei mi potrà dire dirigente ma perché avete fatto questa domanda visto che vi è una delibera di giunta votata all'unanimità dalla dall'amministrazione? Perché a seguito della sua proposta dirigente quella della conferma delle venticinque della venticinquesima della ventitreesima farmacia o meglio e a seguito della votazione all'unanimità da parte della Giunta, quando la proposta deliberativa è transitata in consiglio comunale, è transitata insieme a una nota accompagnatoria del segretario il quale ci rendeva edotti del che aveva portato a questa deliberazione di giunta ossia che è vero che la giunta aveva votato all'unanimità la conferma della pianta organica ma altrettanto vero che il segretario si sincerava di comunicarci che a seguito della avrebbe invitato lei adesso non ho eh il fascicolo davanti se nel frattempo me lo portano avrebbe invitato lei a valutare la possibilità un attimo solo che le le leggo testualmente si consigliere grazie io poi ne vorrei avere una copia perché nero non era a conoscenza di questa nota si si ora gliela comunque intanto io provo a dire quello che ricordo poi ovviamente dirigente leggerò letteralmente perché poi non non voglio non voglio fare assolutamente questa è la proposta questa è la delibera di giunta manca l'accompagnatore del segretario ecco dirigente lo leggo testualmente e poi gliela indichiamo ovviamente per opportuna conoscenza quindi questa come dicevo è l'accompagnatoria alla ai sensi dell'articolo undici comma primo dello statuto si trasmette unitamente alla presente la proposta di deliberazione di consiglio comunale prot numero centocinquantesette del diciannove giugno ventiquattro sopra menzionata perché sia sottoposta all'adozione del consiglio comunale competente a deliberare ora mi accingo a leggere la parte di cui facevo riferimento in questa sede giova a rappresentare al eh alla signoria vostra e al massimo consesso civico che in sede di approvazione della delibera di giunta municipale centoquindici duemila ventiquattro che si allega alla presente la giunta con nota a firma del sindaco e dello scrivente prot aveva invitato il dirigente a valutare di riproporre il provvedimento riducendo il numero delle farmacie da 25 a 24 in ragione del nuovo coefficiente numerico che scaturisce dalla popolazione residente.

alla fronte di tale richiesta il dirigente del settore competente ha ritenuto di confermare la proposta non riducendo il numero delle farmacie tanto si comunica per i provvedimenti di competenza firmato dal segretario generale dottor Giacalone io mi permetto di dire mi dica mi dica io vorrei per favore eh recuperata la nota che il sindaco e il segretario mi hanno fatto e verificare nella nota se quanto detto nella nota d'accompagnamento e ciò che è scritto nella nota eh che vi hanno inviato.

Io a memoria eh non lo ricordo precisamente.

Eccola qui Allora, al dirigente del sesto settore pianificazione urbanistica, dottore ingegnere Pier Benedetto Mezzapelle, revisione della pianta organica delle farmacie, con riferimento alla proposta di deliberazione dell'aggiunta municipale inerente al procedimento in oggetto distinto, si invita a valutare di riproporre il provvedimento riducendo il numero delle farmacie da venticinque a ventiquattro, stante che del decremento demografico come indicato nelle relative premesse a seguito del decremento demografico registrato nel comune di Marsala nel periodo di riferimento il rapporto per determinare il numero di farmacie si attesterebbe a ventiquattro virgola trentotto.

Sì.

Firmato il segretario e il sindaco.

Sì.

Perfetto.

Quindi intanto parlo per me stesso perché magari i colleghi hanno altre opinioni.

Io non avrei avuto alcun dubbio se vi fosse stata una proposta deliberativa che arriva qui votata dall'Aggiunta all'unanimità di conferma delle venticinque farmacie e poi ognuno di noi avrebbe potuto decidere se votarla favorevolmente o contraria.

La cosa che a me disturba è l'aggiunta disturba è questa accompagnatoria del segretario in cui ci dice che l'aggiunta conferma la sua proposta ma che comunque loro l'avevano invitata a valutare a valutare di riproporre il provvedimento riducendo il numero delle farmacie da venticinque a ventiquattro.

Il ragione del nuovo coefficiente io un'aggiunta che vota all'unanimità un atto proposto dal dirigente e poi manda una nota accompagnatoria per fare capire però guardate che noi abbiamo tentato di dire al dirigente di valutare di modificare la proposta crea confusione ad un consiglio comunale che deve votare un atto importante che tra l'altro è arrivato pure leggendole uno stralcio del verbale di commissione in cui il segretario invitato da questa commissione ha tra virgolette giustificato l'azione dell'Aggiunta ovviamente eh riguardo a questa proposta deliberativa perché in poche parole anche al segretario abbiamo chiesto segretario mi scusi noi abbiamo una delibera di giunta votata all'unanimità che qual è la finalità di accompagnarla ad una nota in cui ci rendete edotti di quello che è tra virgolette e il segretario rispondendo a questi quesiti ha ha detto e leggo testualmente il dirigente non ha risposto alla sollecitazione effettuata dall'amministrazione comunale la giunta per avviare e per rispondere adesso alla domanda che faceva l'avvocato consigliere l'aggiunta dice ma noi come facciamo? Abbiamo il commissario alle spalle, non possiamo essere poi chiamati a dire abbiamo perso ancora tempo, appesantiamo un po' il procedimento.

L'aggiunta ha voluto portare avanti l'iniziativa proposta dal dirigente rappresentando però la volontà dell'amministrazione comunale che era quella di sopprimerla però i tempi si potevano dilatare così tanto che poteva essere da documento per un eventuale danno all'amministrazione con l'insediamento del commissario ad acta ecco perché nasce l'esigenza di puntualizzare questa volontà sebbene non manifestata con un nuovo atto amministrativo io ora seguito di queste considerazioni fatte dal Sì, perché sono molto in difficoltà, nel senso che l'amministrazione, come voi sapete, parla per atti e gli atti sono chiari ed evidenti, così come che io non ho risposto alle sollecitazioni dell'aggiunta è falso, perché con nota protocollo 29060 del 22 3 2024 io ho risposto alla richiesta del segretario che chiedeva di valutare.

Tenete conto che poi sono tutte questioni sui generis perché si vuole dare una discrezionalità all'organo gestionale che discrezionalità non ha, ma che quindi fa le attività secondo quelli che sono gli indirizzi della legge, gli indirizzi, scusate, dell'amministrazione seguendo e rispettando la legge, tanto che viene dato nelle delibere sia di giunta che di consiglio viene dato il parere tecnico, non è che le approva il dirigente e le delibera.

assolutamente no dirigente questa nota che lei ha citato protocollo ventinove zero sessanta del ventidue tre ventiquattro noi l'abbiamo acquisita e l'abbiamo pure letta e noi io e no che non ha il segretario secondo me voleva dire in questa sua trascrizione che non ha dato l'indicazione c'è scritto di valutare e io l'ho valutato e l'ho risposto e ho risposto se volete ve lo ve lo ve lo leggo in riferimento a la nota sì lei in riferimento a questo ufficio ha svolto le valutazioni tecniche del caso e conferma la pianta organica sì sì e rimane impregnata la possibilità di risporre la soppressione della venticinquesima farmacia sulla base del demografico.

Quindi ora siccome dicevo prima nella trascrizione il segretario tra virgolette vuole dire noi a seguito di questa risposta di mezzo del dirigente eh abbiamo deciso per non allungare i tempi di confermare la scelta del dirigente sebbene l'amministrazione fosse orientata a sopprimere la ventitresima farmacia quindi la domanda è e e anche la risposta del segretario per chiederle per chiederle se la giunta eh davvero voluto sopprimere la ventitresima farmacia cosa avrebbe dovuto fare? Sì sarebbero dilatati i tempi avevano non l'hanno fatto per timore del segretario io penso che un sindaco se è chiaro con il suo dirigente e dice dirigente per favore dirigente per favore l'orientamento dell'amministrazione sopprimere la ventitresima farmacia agisca di conseguenza lei avrebbe potuto tra virgolette mettersi di traverso allora io, come detto, sono in difficoltà e non voglio creare nessuna polemica né con il segretario né con il sindaco, ma mi corre l'obbligo di rispondere alle domande della Commissione.

Io, per usare i termini in gergo, non mi metto di traverso, né mi metterei di traverso, ne mi metterò di traverso."

Interviene quindi **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"Io semplicemente faccio l'attività secondo quello che è la legge, secondo quello che è il mio contratto.

Per cui se c'è una disposizione, parlo

in termini generali, da parte"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"del sindaco e questa disposizione è una disposizione legittima, io non posso fare nient'altro che ossequiare a queste disposizioni.

Se nel caso di specie mi si chiede di valutare, io faccio la mia valutazione che avevo già fatto in precedenza, che è quella di confermare le farmacie e quindi la pianta organica delle farmacie anche a seguito del fatto che noi abbiamo, cosa detta più volte, ricorsi su questa conferma delle farmacie e del calcolo che è stato fatto.

chiaro dirigente ma infatti io voglio ribadire che la a mio parere la sua è proprio quello che è più chiaro di lei è l'unico che è stato chiaro in base alla documentazione che noi stiamo leggendo si si architetto e ingegnere mi scusi ha chiesto intervenire l'ingegnere"

Interviene quindi **Ing. Irene TRAPANI**:

"Trapani si volevo soltanto aggiungere una cosa che la richiesta del segretario con quella nota riguardava proprio di modificare la nostra le nostre valutazioni guardando solo il mero calcolo demografico cosa che noi avevamo già spiegato nella proposta di del libera di consiglio che proprio questa nostra valutazione non si basava solo su quel calcolo quindi richiedere di per noi eh eh diventava sbagliato perché eh mi significava smontare tutta la valutazione che avevamo fatto quindi anche la richiesta del segretario è stata indirizzata in maniera forse eh non proprio perfettamente chiara perché noi avevamo già valutato il eh il dato demografico e il segretario ci chiedeva di guardare solo quello quindi era riduttivo

per noi eh ridurre la valutazione solo a quello per quello abbiamo confermato la proposta ma senza nessuna lungaggine non era la volontà di di aumentare o dilatare"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"tempi io Presidente se mi permettete dico l'ultima cosa e poi ovviamente ho parlato tanto lascio la parola agli altri colleghi volevo specificare dirigente e ingegnere che i miei quesiti non sono assolutamente eh cioè sono rivolti a voi affinché si possa fuoriuscire in base alle vostre risposte tecniche un dato politico che sia chiaro qui io sto sono confuso dell'attività e delle note che non sono quelle del dirigente del dirigente e dell'ingegnere ma sono quelle che provengono dall'amministrazione intesa come amministrazione politica quindi queste domande che capisco magari possono essere un po' eh scomode borderline eccetera a me servono per capire noi ancora non abbiamo capito qual è l'orientamento dell'aggiunta su questa pianta organica se si guardassero solo le carte tranne l'ultima questa accompagnatoria è chiaro che l'aggiunta vota all'unanimità la conferma della pianta organica però quando poi vi è un'accompagnatoria che ho letto vi sono delle dichiarazioni del segretario che dice che l'orientamento dell'amministrazione era quello di sopprimerlo però visto che"

Alle ore 11:23, si unisce alla seduta **Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI**.

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"il dirigente ha"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"ha confermato il suo orientamento per non allungare i tempi visto il commissario allora abbiamo accettato la proposta del dirigente non si è capito ancora se era alla fine ha detto no no se noi abbiamo votato così allora vuol dire che stiamo per la conferma delle venticinque farmacie quindi le domande che noi poniamo a voi gentili ospiti servono soltanto per acquisire delle risposte per avere un dato politico di come questa giunta si muove ogni volta che deve portare un eh una proposta deliberativa in consiglio comunale quindi dirigente l'hanno invitata mi diceva a valutare la possibilità di modificare la proposta cosa avrebbero dovuto fare se avessero potuto fare qualcosa cosa avrebbero dovuto fare invece per raggiungere il risultato che si prefiggevano io mi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"fermo qui e la ringrazio Consigliere, è una domanda alla quale io non sono in grado di rispondere perché non posso entrare nella testa delle altre persone e quindi io non so cosa si prefiggessero perché continuo a dire che sono in difficoltà perché c'è una delibera, non conoscevo questa nota accompagnatoria né il verbale del segretario.

io faccio questo lavoro come dirigente da vent'anni e ho imparato che l'amministrazione parla per atti e quindi c'è una delibera di giunta e quindi a quella io mi sono rifatto e per questo l'ho portato in Consiglio Comunale.

Ha chiesto di

intervenire il collega Vito Milazzo, prego Vito."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"grazie grazie ingegnere Mezzapella io facendo un po' seguito a quelle che sono state le valutazioni del collega Cavasino e le valutazioni che la commissione sta facendo per cercare di comprendere meglio questa vicenda giustamente il collega faceva presente che le nostre domande all'ufficio sono anche per capire perché si possono comprendere meglio quelle che sono state le valutazioni politiche dietro l'atto però io lasciando stare le valutazioni politiche che eh sono importanti e eh sono mh competono più a noi come consiglieri che non eh Quello che vorrei capire, tecnicamente però, l'amministrazione poteva dare un indirizzo chiaro all'ufficio che non lasciava margini di discrezionalità e in un certo senso imporre l'ufficio tra virgolette ovviamente eh all'ufficio di eh fare una proposta deliberativa con eh la la ventitré quindi cassando cassando la numero ventitré cioè la richiesta che fa la nota che fa il segretario o il sindaco adesso non ricordo eh chiede al dirigente di e c'era scritto si invita l'ufficio a riproporre la proposta deliberativa cassando la farmacia numero ventitré l'ufficio annullava tutte le sue valutazioni di carattere tecnico che come diceva giustamente l'ingegnere Trapani non sono solo quelle del dato demografico e dava seguito a quella richiesta senza valutazioni di carattere politico.

Senza valutazioni di carattere politico.

Sì sì sì certo.

Era possibile."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Noi allora mh riguardo alla possibilità eh della giunta di di di emendare e di fare eh la giunta eh come come già è successo può prendere una proposta del dirigente.

Il dirigente propone eh un'attività propone una delibera e la Giunta, nonostante il dirigente proponga una delibera, decide di bocciarla, cosa che è già successa.

In relazione all'altra domanda relativa alla al fatto che se mi fosse arrivata una disposizione in cui piuttosto che scrivere di valutare, mi si dice di disporre una delibera con la soppressione della numero 23, noi l'avremmo fatta.

L'avremmo fatto, fatto salvo e avremmo certamente eh richiamato tutte le valutazioni che avevamo fatto in precedenza e avremmo chiesto certamente il parere all'ASP perché poi è l'ASP che ci dice bene avete fatto bene o avete fatto male perché io ricordo che certo c'è il parere consultivo del del dell'ordine dei farmacisti ma eh cosa predominante è il parere da parte dell'ASP che dà parere favorevole al mantenimento della venticinquesima eh farmacia quindi con eh il mantenimento della numero ventitré e questo a seguito delle valutazioni che abbiamo fatto che sono valutazioni non solo di carattere demografico

ma anche di carattere sulle valutazioni di carattere quindi sulla localizzazione eh ora io non voglio entrare nel merito delle vostre valutazioni che siete tecnici ovviamente lungi da me però è pur vero che eh questa famosa ventitresima farmacia eh è andata anche a bando è andata a bando e non vi è stato alcun interesse di eh l'interesse c'è stato poi hanno rinunciato hanno rinunciato vabbè quindi viene meno l'interesse se c'è la rinuncia no perché se si fa un altro io non lo so se si fa un altro bando vabbè comunque stiamo parlando per capire anche giustamente noi per al dato demografico teniamo conto anche di altri fattori sulla densità demografica sull'ubicazione quindi c'è può essere sì sì per carità può essere appetibile io magari di approfondire un po' la vicenda posso pensare sì però comunque effettivamente nessuno finora avuto l'interesse fino a portarla a termine di eh aprirla questa farmacia, giusto? Quindi magari anche sull'ubicazione poteva essere eh una valutazione di dire ma forse non è il posto giusto dove dove prevederla ovviamente lì si innescano altri meccanismi e ci sono stati ricorsi e vari ricorsi vari non è semplice di venire a una conclusione ovviamente sono valutazioni dico non siamo qui a fare valutazioni sulle valutazioni che sono state fatte degli uffici e per capire noi meglio eventualmente la dinamica di tutto questo di tutto questo ragionamento che vi ammonte che tipo di ragionamento fare poi noi come parte politica qui come"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Consiglio Comunale

certo volevo no.

In fatti nell'interesse che parla lei delle farmacie in base al bando dirigente Mezzapelle noi eravamo a conoscenza che le prima erano una era localizzata in via Dantalighieri e vi è stato un ricorso da parte di una farmacia e poi è stata spostata un'altra sempre sempre la stessa in via Trieste e vi è stato il ricorso di un'altra farmacia la mia conoscenza io ero convinto che i ricorrenti avevano già avuto conferma da parte facendo il ricorso altare avevano vinto questo ricorso invece no ci sono"

Prende la parola **Ing. Irene TRAPANI**:

"l'abbiamo sì un attimo prego prego.

Allora in merito al secondo ricorso quello sulla localizzazione di via Trieste ho qui la sentenza Tar che ha riunito i ricorsi del duemiladiciannove del duemilaventuno e nel duemilaventitré marzo duemilaventitré eh li ha respinti eh dichiarandoli infondati.

Tra l'altro ci sono alcune parti interessanti proprio della parte anche li confermano un po' l'orientamento che abbiamo avuto nello studio della conferma dell'evento organica dove si dice appunto che il mero dato demografico non vuol dire nulla ma bisogna tenere conto anche della della necessità di garantire un servizio pubblico il più possibile esteso nel territorio quindi si conferma qui citando altra sentenza il Consiglio di Stato cioè non c'è alcun obbligo della soppressione questo voglio spiegare e lo ribadisce anche qui la sentenza che abbiamo vinto nel duemilaventitré potete anche chiamare l'ammoscato che è stata con lei che ha vinto questa"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"questo ricorso la possiamo acquisire questa nota se possibile? Questa sentenza? Questa sentenza.

Posso darvi il riferimento? Eh sì."

Sul punto, prende la parola **Ing. Irene TRAPANI** che dichiara:

"Oh fate una copia.

e in ogni caso volevo sottolineare anche due ricorsi riuniti che sono stati questo questo è Bonfanto questi due sono quelli Bonfanto non so se possono fare"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"nomi in merito al discorso che non c'è alcun"

A questo punto, interviene **Ing. Irene TRAPANI**:

"obbligo della soppressione dobbiamo anche notare che l'assessorato è stato più volte interpellato da noi prima per sapere se era stata occupata la sede che poi è stato è stato anche eh interpellato dal commissario Saieva il quale ha chiesto un consiglio in merito al fatto che erano arrivati due eh pareri contrastanti quindi asco e favorevole, farmacisti contrario l'assessorato ha sempre risposto senza mai dare l'obbligo della soppressione dicendo è una valutazione che potete fare voi ed è una discrezionalità che può prendersi l'amministrazione.

quindi è più opportuno mantenerla sempre per a garantire il servizio pubblico anche seguendo il tenore proprio del del TAR eh e di quello che ha scritto inerente proprio via Trieste e il comune di Marsala.

Dopo tre anni di battaglie legali il TAR ci conferma tutte queste valutazioni non capisco perché noi come ufficio questa è la nostra posizione.

Poi l'amministrazione può decidere con meno perentualità, ingegnere Trapani, con meno perentualità, nel senso che noi abbiamo fatto le valutazioni e ci rimettiamo a quello che sono gli indirizzi dell'amministrazione, che sia la giunta o che sia il consiglio comunale.

Sì, quello è chiaro, sono altre tipologie di valutazioni."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"ha chiesto di intervenire il consigliere"

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"Carnelese e poi ho delle domande io"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"ingegneri sui sui punti che sono descritti nel nel parere del dell'ordine dei farmacisti prego prego consigliere"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"Carnelese e allora signori buongiorno colleghi ingegneri Praticamente io ritengo e penso che questo atto deliberativo non doveva passare dall'amministrazione perché io penso che sia materia del Consiglio Comunale.

Che cosa è andata a fare l'amministrazione? Io non lo capisco.

Voi che siete legale potete sciogliermi il nodo.

Io non ho nessuna domanda da fare.

semplicemente vada al sodo.

L'ordine dei farmacisti si è espressa in maniera contraria, cioè per la soppressione.

Dico che poteva rispondere l'ordine dei farmacisti, perché come si sondina dall'altra parte, come si dice, sondina la maschera, quindi leva sempre le altre farmacie.

È logico che deve dare il parere contrario.

Il parere dell'ASPE è favorevole.

A parte tutto questo discorso, se praticamente non confermiamo le 25 farmacie e ne sopprimiamo una, che servizio offriamo alla gente, un servizio migliore o un servizio maggiore? Questo è l'interrogativo secondo me che deve forse il Consigliere Comunale.

Secondo me chiaramente faremo una specie di dispenso.

E' vero che praticamente l'Istat dice in base alla popolazione, però non è parandolo.

Tra l'altro ieri ho appreso da voi, cari ingegneri, che la Regione ci ha dato facoltà a noi, il Consiglio Comunale, di stabilire se mantenere o sopprimere la ventitresima farmacia.

Secondo me la discussione va chiusa.

Il Sindaco e la sua Giunta, una volta che hanno visto venire quest'altro deliberativo, non c'è pasto vero, hanno fatto i pendolari, un po' sì, un po' no, insomma a me sinceramente mi è piaciuta la risposta dell'ingegnere Benzapelle, il quale è stato fermo nella sua posizione, è stato chiarissimo, è una decisione politica, ora vai io ho scritto e basta, è così, decidete voi se dovete sopprimerla o no.

Quindi per concludere e andare al soldo, io sono per la liberalizzazione del numero giusto, io sinceramente lo leverei, perché una volta le farmacie Preparavano le famose cartine, quindi facevano sostanze medicamentose.

Adesso ci sono seduti a una sorta di supermercato, vendono dalle caramelle, alle scarpe, alle zucchere, di tutto e di più.

Quindi che senso ha tenere il numero giusto? È semplicemente una forma di casta, perché non è altro.

perché secondo me non ha nessun senso veramente, siccome non dipende da noi, dipende dalla regione, dallo Stato e quindi sinceramente per me il discorso è concluso.

Per quanto mi riguarda io sono convettissimo di confermare le 25 farmacie e se potesse sicuramente ne confermerei anche 25.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"ha chiesto di intervenire il collega Frantelli, prego collega Frantelli.

Grazie Presidente, colleghi, Ingegnere Trapani, buongiorno.

Ingegnere io già su questo argomento mi sono espresso nelle salute precedenti, ma è il caso di riconfermare e ribadire la mia opinione.

In base al numero degli abitanti, questa è la norma basilare, le farmacie che possono coesistere nel territorio sono 24 e non 25.

Scusa, scusa, fammi parlare, non ti ho interrotto.

Vero è che non è una norma perentoria, perché poi viene lasciato alla discrezionalità.

ora io mi chiedo però questa discrezionalità in base a che cosa deve essere supportata? Qual è il convincimento di questa discrezionalità? Perché da alcuni anni abbiamo questa farmacia numero ventitré sulla carta si è fatto il pure il bando ma nessuno ha partecipato e allora alla fine perché tenerla ancora in vita?"

Alle ore 11:42, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Qual"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"è non"

A questo punto, interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"ci può essere anche un aumento della popolazione, perché va sempre a decrescere.

Quindi lasciare questa cosa, a meno che non c'è una bella discrezionalità politica che suggerisca effettivamente il bisogno, è cosa che io non ho visto, né tra le carte che ci porta all'aggiunta e neanche tra le spiegazioni tecniche.

Pertanto il mio convincimento è sempre quello di eliminarla anche perché andiamo incontro a una norma e il parere anche dell'Aspi, devo dire che è spesso contraddittorio perché soltanto appena un anno fa l'aspe ha dato parere favorevole perché venisse eliminata una farmacia.

Cioè l'aspe secondo come vengono poste le iquesite può dire tenetela oppure non tenetela.

Dico appare anche contraddittorio questo atteggiamento.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Posso intervenire? Allora eh scusate io Perfetto, e poi diamo la parola ad altri consiglieri.

Volevo capire io una cosa, perché magari i ragionamenti dei consiglieri, se possono sposare o meno, è chiaro che nessuno vuole sopprimere la farmacia per non dare la possibilità ai cittadini di poter, giusto, avere le agevolazioni di avere la farmacia più vicina o meno ma secondo me noi dobbiamo anche in un certo qual modo studiare la delibera per evitare eventuali contenziosi, cosa che si è venuta a creare nel tempo.

mi corregga se sbaglio ora siccome l'ordine dei farmacisti sulla delibera avanza delle perplessità indicando non so se lei l'ha letto il parere dell'ordine dei farmacisti ingegnere sì ok premesso che ovviamente sia quello dell'ASPE che quello dei farmacisti non sono vincolanti quindi questo è chiaro però l'ordine dei farmacisti inizia sollevando intanto un un errore nella nella delibera di calcolo si si e poi almeno io mi rifaccio a quello che ho letto io e quindi praticamente la conclusione che appare illogica e irrazionale la proposta di conferma resa su un calcolo da un dato demografico secondo quanto scrivono rilevato quattordici anni eh or sono cioè quindi quattordici che praticamente eh citano cioè sostengono che la giurisprudenza costante che viene citata nella nella delibera in realtà non non sarebbe costante ma afferisca a contenziosi che si sono verificati successivamente all'attivazione del concorso straordinario per soli titoli e quindi sostanzialmente cosa cosa dicono? Che questa discrezionalità dell'ente eh vada applicata solo nel caso in cui in teoria vi sia una richiesta o una un interesse a occupare quel posto allora lì la discrezionalità dell'ente verrebbe in gioco.

Mi chiedo queste eh questi dubbi o comunque queste eh questi dati eh che solleva l'ordine dei farmacisti possono ovviamente non abbiamo la palla di cristallo però eh dico possono essere avanzati poi in un ricorso avverso questa deliberazione cioè andiamo incontro a un ulteriore contenzioso oppure e quindi di conseguenza anche il consiglio comunale questo è relativo all'anno sì e poi e poi e poi c'era anche l'ulteriore problema o comunque si sottolineatura che in teoria questo è è relativa a un al biennio che già eh visto sotto sollecito eh siamo eh avremmo dovuto votare anche eh quella relativa all'anno duemilaventiquattro quindi sostanzialmente anche alcuni consiglieri lo chiedevano perché non si è presentata

anche direttamente o successo subito dopo quella dell'anno eh in corso duemilaventiquattro per non incappare in un'eventuale nomina eh di commissario"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"queste sono le domande no scusate per la trascrizione diciamo pure che alle ore undici e quarantadue è uscito il consigliere Milazzo.

Chi vuole rispondere mi chiede la parola ingegnere Mezzapelle, ingegnere Trappe."

A questo punto, interviene **Ing. Irene TRAPANI**:

"Rispondo io? Ingegnere Mezzapella? ah ok allora intanto rispondo in merito all'errore perché il microfono non mi funzionava"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"chiedo scusa anche all'ingegnere Trapani la domanda l'ha sentita giusto il ragionamento allora per quanto riguarda per quanto riguarda sì sì vabbè prego"

Prende la parola **Ing. Irene TRAPANI**:

"prego prego per quanto riguarda scusa"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"scusa Irene quanto riguarda la questione relativa al ricorso sta alle parti valutare se vogliono fare ricorso o meno io su questo non so rispondere.

Relativamente alla pianta organica 2024 il termine mi correggerà l'ingegnere Trapani se non è esatto è il 31 di dicembre quindi ci sono tutti i tempi.

Il riguardo al refuso era un semplice refuso che non ha inficiato assolutamente il calcolo che noi abbiamo fatto.

L'ingegnere Trapani che stava già iniziando a spiegare lo potrà chiarire meglio.

Poi sulla discrezionalità, la giurisprudenza che citano loro Consigliere Giacalone, noi"

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"abbiamo una sentenza del TAR che ha richiamato l'ingegnere Trapani.

Questa sentenza del TAR non generica, ma che tratta del nostro caso e quindi noi a quello ci siamo rifatti.

Poi, come lei sa perché fa l'avvocato, Voglio dire, non è che si può avere una certezza matematica,

però noi a quello facciamo.

Questo no, infatti è chiaro che non possiamo avere la palla di cristallo, però volevo capire se le sentenze che sono sincero non ho avuto modo di leggere che avete riportato in delibera secondo voi ovviamente per riportarle significa che sono significative e che portano eh vanno a sostegno di quello che in teoria poi avete eh proposto nella delibera stesso questo era solo un conforto eh"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"certo e"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"ha chiesto di intervenire"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO** che dichiara:

"la Chiedo scusa, può l'ingegnere Trapani chiarire"

A questo punto, interviene **Ing. Irene TRAPANI**:

"quella questione del refuso? allora il refuso è nato perché in una prima stesura avevo preso il dato demografico del duemilaventidue, trentuno dicembre duemilaventidue, poi mi sono confrontata con l'assessorato chiarendo perché la norma lì non chiarisce quale dato bisogna prendere per fare il calcolo per la revisione dell'evento organica, chiarendo che mi serviva il dato del trentuno dodici duemilaventuno per fare la revisione duemilaventidue.

Mi è rimasta semplicemente il risultato della sottrazione del dato precedente, ma il risultato sempre inferiore a quel dato per cui scattava scattavano ventiquattro farmacie.

Poco cambia.

Parlando poi con eh il commissario Sari Saieva questo eh risultato errato risulta nella delibera di giunta ma non in quella nella proposta di consiglio.

No, non è un risultato perché il contenuto è il medesimo il contenuto quale cioè la sottrazione è corretta e il risultato che mi è rimasto con il risultato precedente niente di che comunque il risultato era quello avevo i calcoli sotto controllo semplicemente nella stesura in word del file non ho incollato il"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"risultato"

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"va bene ha chiesto di intervenire alla collega Martinico prego sì semplicemente io ho anche per rispondere al consigliere Ferrantelli e noi non ci dobbiamo dimenticare che Marsala è città territorio non ci dobbiamo dimenticare in periodi dell'anno che eh sopraggiungono turisti e la nostra eh città è sommersa da persone io mi ricordo ci siamo battuti noi qui all'interno per eh rinforzare il nostro fedale vi ricordate? Soprattutto nel periodo estivo perché eh da ottantamila la popolazione poteva anche raggiungere io sono d'accordo con eh gli uffici e lo dico già dall'inizio eh io sono per eh non chiudere la farmacia e va bene e se quest'anno eventualmente nessuno eh prenderà la farmacia non so come eh accadrà intanto la lasciamo per quando mi riguarda tanto tra due anni tra poco tempo dovremo eh ci verranno a sono io che ordino comunque quindi per me va bene non per la soppressione"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"grazie"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"non siamo in fase di dichiarazione di voto ma apprezziamo quanto da lei comunicato eh prego collega Coppola grazie presidente eh l'obbligo a fare qualche passo indietro questo almeno per chi è consigliere da qualche anno questa farmacia la venticinque la ventitresima è stata oggetto di ricorso non solo per via Trieste è stato oggetto di ricorso già per via d'Andalighieri lo era dunque in buona sostanza la venticinquissima farmacia era prevista i ricorrenti che io ricordo hanno ricorso nei provvedimenti del consiglio comunale perché alcune farmacie ritenevano che veniva lesa il loro diciamo ambito territoriale l'ultima volta che è stata decisa nelle duemila, forse il diciannove, non ricordo io, è stata posizionata in via Trieste e anche in questo caso anche in questo caso è stato fatto ricorso che alla decisione del Consiglio Comunale che il Consiglio Comunale ha difeso e e ha dato ragione al Consiglio Comunale o quantomeno ha dato torto al ricorrente io dico una questione Collega Ferrandelli, intanto il numero, il coefficiente credo che sia più di 24, non è che 23 e 99, è 24 e qualche cosa.

Dunque siamo nei limiti che il consiglio comunale potrebbe anche per una scelta politica emendare la delibera e farla diventare ventiquattro come nello stesso tempo approvarla per com'è proposta dunque venticinque farmacie rimanere nei termini di quello che è previsto alla legge che non dà solo come indicazione il dato demografico dei per il territorio come Marsala l'ha detto la collega Martinico con tutte le sue peculiarità con tutti i suoi aspetti per la vastità ma soprattutto in una città che volta verso il turismo la politica non può fare altro che accogliere la proposta che si muove dentro ai parametri adottare la pianta organica di venticinque farmacie.

Stiamo restando che nella nostra città, oltre ai residenti, c'è da tenere conto un'alta presenza di soggetti temporaneamente presenti che possono avere anche l'assistenza sanitaria ma non sono residenti.

che significa? Che secondo quanto previsto dal DM settantasette la farmacia le farmacie diventano punto essenziali per quanto riguarda l'offerta sanitaria dunque secondo il mio principio e secondo quello che è il mio di venticinque farmacie credo che sia la scelta politica più idonea per ai fini di migliorare sempre l'offerta sanitaria ai nostri cittadini e chi è anche ai nonni cittadini dunque temprano è presente.

Però vorrei solo chiarire un aspetto assessore eh ingegnere Mezzapelle, ingegnere Trapani.

Questa di concorso e secondo voi o secondo noi una un vincitore di concorso che c'è che soccombe su una farmacia un ricorso poniamo che Flavio Coppola era fra quelli che era invece di rinunciare accettava e il comune poteva perdere il ricorso del posizionamento di via Trieste per cui questa farmacia io che sono vincitore di concorso accetto una farmacia che domani mi non può succedere dunque è normale che il vincitore di concorso nell'incertezza ecco perché poco fa avevo chiesto se la rinuncia all'assegnazione della farmacia da parte di chi ha vinto la postazione chiamiamolo così e prima o dopo il ricorso perché se durante il se questa farmacia va bene in via Trieste che e si muove entro determinati spazi il comune perdeva probabilmente sta farmacia anche se era la venticinque la ventitresima e dunque però la venticinquissima Marsala veniva assegnata poi a Perino dunque io da uno che accetto un la postazione vincitore di concorso da via Trieste poi mi ritrovo ad andarmene a Perino l'economia.

Dunque può anche darsi che il vincitore concorso è stato indotto a rinunciare all'assegnazione della farmacia anche in funzione di un ricorso.

Io questo non lo so.

Però io mi parto sempre dal principio che siccome la politica ha il dovere di offrire a tutti i cittadini e tutti i soggetti che sono anche non in regola parlo degli extracomunitari un una un'offerta fatta la proposta che proviene dall'ufficio deve essere deve trovare accogliimento.

Concludo su una questione.

Ingegnere Mezzapelle, ingegnere Trapani.

L'associazione il collegio dei farmacisti contesta il la la metodologia del calcolo.

Chiamiamolo così, no? io sono consigliere comunale per me il calcolo è quello che fa l'ufficio che propone la delibera ed è siccome c'è il parere di legittimità io non posso tenere conto di un calcolo fatto di un ordine che se ritiene di essere stato lesa non è d'accordo o non è d'accordo o liberamente domani impugnare la delibera perché dice il calcolo è sbagliato ma io non posso tenere conto del calcolo per me ci stima devo necessariamente tenere conto del fatto dell'ufficio come parere di legittimità scusate se mi sono dilungato ma credo che era o doveroso esprimere la mia"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"considerazione grazie Allora, volete aggiungere qualcosa, Ingegnere Trapa, Ingegnere Mezzapelle, su quanto appena detto dal Consigliere Coppola? Consigliere, sono considerazioni legittime di carattere politico nelle quali io non ho niente da dire.

Perfetto.

Ci sono altri consiglieri che chiedono di intervenire sul punto per fare domande? Sì, consigliere, un attimo, stiamo chiudendo.

Va bene.

Allora, ingegnere,"

Alle ore 12:01, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"intanto ringraziamo l'ingegnere Trapani che è qui presente, l'ingegnere Mezzapelle, grazie per"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"la vostra passione, per le risposte che ci avete dato.

quindi mh chiudiamo la seduta alle ore dodici aspetta"

Alle ore 12:02, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"eh grazie ingegnere Mezzapelle prego eh per quanto riguarda la commissione sì l'abbiamo salutata ingegnere grazie grazie a voi arriverdici arriverdici grazie per la partecipazione grazie collega Giacalone per quanto riguarda la commissione attività produttive non essendoci altre sedute di commissione convocate demandiamo eh l'esito e l'esame del voto direttamente al Consiglio Comunale."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Mentre la Commissione Affari Generali che si terrà lunedì alle ore e voterà la delibera.

Va bene? Abbiamo comunque chiuso la seduta alle ore dodici e zero uno."

Alle ore 12:03, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:03, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:03, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:03, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

La seduta termina alle 12:03.